

BUFARDECI : << TANTE REALIZZAZIONI TESTIMONIANO LA MIA ATTIVITA' >>

Lavora attorno alla "rivitalizzazione" della sua giunta municipale, ma, tra non molto affronterà i problemi del suo partito.

di Gregorio Valvo

Siracusa – Sono giorni frenetici sotto il profilo politico per il sindaco di Siracusa, Gianbattista Bufardecì. Sono anche giorni di attività amministrativa che prosegue, anche se con ritmo ridotto rispetto a quello che potrebbe esprimere una giunta municipale che attende di essere rivitalizzata e forse maggiormente proiettata verso la soluzione di problemi mirati ad alleviare i disagi dei cittadini che si sentono sempre più tartassati dalle varie disposizioni finanziarie nazionali, regionali e per caduta locali. Da tempo le nostre pagine non incontravano il contributo del sindaco di Siracusa che ormai ha superato la seconda metà del suo secondo mandato e avverte l'esigenza di cominciare a fare i bilanci della sua attività. Poche



Gianbattista Bufardecì

battute tra noi e il sindaco ci hanno fatto capire che per lui sarà impossibile tornare a fare il normale cittadino, come tanti altri suoi predecessori hanno fatto. La voglia di spendersi in politica è la cosa che traspare con più immediatezza nell'uomo che oggi rappresenta la sintesi del centro destra non solo nella città capoluogo. Bufardecì - ma non glielo abbiamo chiesto sapendo di ottenere una risposta esaustiva - pare che al termine del faticoso rimpasto di Giunta in discussione riverserà il massimo dell'attenzione al rilancio di Forza Italia, il suo partito, che tra non molto andrà al congresso provinciale con tante novità organizzative. Ecco l'intervista con il sindaco di Siracusa.

Continua a pag. 2 >>>

PROVINCIA - PRC: << NON VOGLIAMO RISCALDARE IL POSTO IN GIUNTA >>

Rifondazione comunista non vuole essere comparsa della cultura ma protagonista della concretezza.

Siracusa – L'irrequietezza del partito della Rifondazione comunista rischia di diventare problema alla Provincia regionale di Siracusa. Sono tanti i problemi sul tappeto che si agitano a cominciare dal problema ATO idrico. Il presidente Marziano ha fatto sapere ai comunisti di Marco Ruscica

che in pratica l'argomento "acqua" non è di sua competenza bensì del Governo Prodi che è chiamato a "cambiare la legge". Il presidente della provincia si è detto "pronto a cambiare le cose se cambia la legge alla quale mi sono adeguato in materia di Ato." Recentemente Rifondazione ha

trovato da ridire anche sulle scelte in materia di scelte culturali. Ecco un comunicato che il PRC provinciale ha diramato per giustificare l'assenza del suo assessore provinciale da una conferenza stampa annunciata dal Presidente dell'Ente di via Malta.

Continua a pag. 2 >>>

LENTINI- IL RICORSO: UN GIOCO RISCHIOSO PER L'INTERA COALIZIONE

La scelta di appellarsi, di fatto, si conosceva dall'indomani della sentenza, la strategia di un annuncio all'ultimo momento un tatticismo incomprensibile che non cambia niente politicamente.



Una scelta sofferta nella Giunta Mangiameli

Lentini – Il sindaco ha varcato il suo Rubicone presentando il ricorso alla sentenza del Tribunale di Siracusa che lo ha dichiarato ineleggibile per non essersi dimesso da consigliere provinciale nel momento in cui accettava di essere candidato alla guida della città di Lentini. E' stata una scelta non facile e sofferta che ha caricato sulle spalle di Alfio Mangiameli una responsabilità politica non indifferente che ipotica il

futura dell'intera coalizione di centro sinistra di Lentini. Un peso che va oltre il punto dolente che vuole il sindaco di centro sinistra sostenuto, più o meno sottobanco, da consiglieri che hanno ottenuto il mandato da elettori di destra. Il sindaco di Lentini nel far sapere di avere presentato il ricorso ha detto che lo ha fatto per non permettere ad un commissario di entrare a palazzo di città: è stata la riprova che la lin-

gua batte dove il dente fa male. Il problema vero, per il centro sinistra di Lentini, risiede proprio sulla possibilità che prima o poi un commissario possa essere chiamato a sostituire il sindaco. Se avesse accettato la prima sentenza, il commissario sarebbe arrivato a Lentini per meno di tre mesi, come dire neanche il tempo di farsi notare anche a valerlo fare a tutti i costi.

Continua a pag. 2 >>>

SIRACUSA - L'UDEUR IN CONGRESSO CHIEDE "QUALE CENTRO SINISTRA"?



Udeur- Armando Foti e Nitto Brancati

Siracusa – L'Udeur chiama al suo primo Congresso provinciale i suoi iscritti e i simpatizzanti per cercare di capire "quale centro-sinistra". I lavori congressuali si terranno domenica mattina all'Open Land di Siracusa e si prevedono interventi di qualità tendenti a chiarire proprio quale centro sinistra

opera in provincia di Siracusa, con riferimento alla vicenda che si sta snodando in queste settimane nel palazzo dell'Amministrazione Provinciale dove i popolari udeur hanno ritirato la rappresentanza dalla giunta del Presidente Marziano in dissenso all'operato del centro sinistra.

Continua a pag. 3 >>>

SIRACUSA: SI RISTRUTTURA IL MERCATO DI ORTIGIA

L'amministrazione comunale di Siracusa sensibilizzata dal nostro giornale e dalla Confesercenti ha predisposto un piano d'intervento strutturale sull'intera area mercatale. I commercianti del luogo dovranno, però superare i naturali disagi che verranno dall'esecuzione dei lavori.

Siracusa – A fine febbraio cominceranno i lavori per ristrutturare il Mercato di Ortigia; a novembre dovrebbero essere ultimati con il sollievo degli operatori locali e dei siracusani che potranno riavere il loro mercato storico perfettamente funzionante. Il nostro giornale insieme alla Confesercenti aveva sostenuto da tempo che il mercato storico di Ortigia dev'essere valorizzato e non lasciato in abbandono. "Il primo e prioritario intervento da fare - ha sempre ribadito Arturo Linguanti, presidente provinciale di Confesercenti - doveva essere proprio la ristrutturazione e il



risanamento dell'area nella quale il mercato insiste, perché senza gli interventi di adeguamento ci sarebbe stato il rischio che la stessa area potesse essere dichiarata non idonea sotto il profilo igienico e sanitario". La necessità di adeguare alle nuove norme il

mercato di Ortigia ha posto anche la necessità all'Amministrazione Comunale di effettuare interventi volti a salvaguardare l'identità e le caratteristiche, per rilanciarlo commercialmente e che il primo e prioritario intervento doveva essere la ristrutturazione e il risanamento. Recentemente gli assessori Visentin (Ortigia) e Corso (Commercio) si sono incontrati con una folta delegazione di operatori del mercato per illustrare loro il progetto relativo ai lavori di risanamento e ristrutturazione di quella parte di Ortigia tanto frequentata quotidianamente.

Continua a pag. 2 >>>

AUGUSTA: INVASIONE CONGRESSUALE PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ovunque i Partiti preparano i rispettivi Congressi contando le tessere, ad Augusta però tutto è diverso: Carrubba guarda con apprensione.

di Massimo Ciccarello

Augusta - Ha cominciato l'Udeur, a ruota seguiranno Mpa, Margherita e Ds. La stagione dei congressi cittadini, inaugurata dal partito del Campanile, apre la volata per le amministrative del prossimo anno. La girandola di trasmissioni avvenute in consiglio comunale ha complicato non poco il quadro politico di Augusta. Le assemblee congressuali,

perciò, servono principalmente a fare chiarezza sulla reale consistenza dei vari raggruppamenti. I mastelliani sono stati i primi a contarsi le tessere. La rielezione del segretario Giovanni Santanello chiude definitivamente la crisi che si era stata aperta con l'abbandono di Gino Ponzio.

Continua a pag. 3 >>>

A MELILLI CI SARA' UN CANDIDATO DELLA FRAZIONE VILLASMUNDO

Melilli – Il braccio di ferro, tra il sindaco in carica, Sorbello, e il suo predecessore Ternullo, continua. La certezza di Pippo Sorbello ogni giorno diventa sempre più incerta. Gli annunci quotidiani dei suoi sostenitori aumentano di giorno in giorno. "Tra non molto il sindaco Sorbello - dice un suo avversario - ci farà sapere attraverso i suoi organi di stampa che anche il Papa sostiene la sua candidatura, ma ovviamente le cose non sono mai come propala il sindaco in carica che non riesce neanche a completare la giunta". A questo punto sarebbe opportuno che dai comunicati e dai virgolettati si passasse realmente alle



Remo Ternullo e Paolo Ierna

conferenze stampa con, al tavolo sedute le persone interessate a far sapere come la pensano in merito alla ricandidatura del sindaco Pippo Sorbello o di un altro candidato. Recentemente è stata ufficializzata la presenza nella competizione elettorale dell'ex sindaco Remo Ternullo che aveva "scoperto" come suo assessore proprio quel Pippo Sorbello che doveva succedergli. Ternullo è stato presentato nella sede della Democrazia Cristiana di Paolo Ierna, come "la persona più disponibile a rappresentare le esigenze dei centristi e dei cittadini di Melilli".

Continua a pag. 3 >>>

LENTINI - GIOCO RISCHIOSO PER LA COALIZIONE

Dalla prima

Nel caso in cui la Corte di Appello di Catania dovesse confermare la sentenza del Tribunale di Siracusa - mettiamo tra sei mesi - il commissario inviato dalla Regione resterebbe di stanza un anno circa, con tutto il tempo di fare di tutto e di più. In questo caso il centro sinistra a chi dovrebbe addossare, se non alla scelta di Mangiameli, la responsabilità del... danno? Come potrebbe il centro sinistra punire la scelta sbagliata? Non rassegnando la candidatura a chi non ha saputo scegliere con lungimiranza e saggezza. Se le cose andranno come spera il cuore di Mangiameli avrà tutto il tempo di godere della sua scelta di sfida contro "una sentenza che non sta ne in cielo ne in terra". La convinzione della sentenza sbagliata viene rafforzata dall'annuncio di "essere anche pronto a ricorrere in Cassazione" pur nella certezza che dopo una possibile conferma in Appello dovrebbe lasciare il posto ad un commissario della Regione. In questa scelta però il sindaco non si è trovato da solo, ma, in compagnia di altri che hanno ritenuto addirittura di emettere un

comunicato ufficiale che riportiamo. "Le forze politiche della coalizione DS - La Margherita - SDI - Pensionati - Con Alfio Sindaco - I Moderati, che hanno sostenuto alle passate elezioni il Sindaco Mangiameli riuniti in data 24/01/07, hanno ribadito il sostegno politico ed amministrativo al loro Sindaco. Riguardo la decisione negativa del Tribunale di Siracusa del 22 dicembre scorso, lo invitano a presentare ricorso alla Corte d'Appello anche per raccogliere le istanze che provengono dalla Città". Le firme poste in calce al documento sono quelle di Salvatore Di Mari (Ds); Cirino Greco (La Margherita); Pippo Nicotra (Sdi); Benedetto Incognito (Pensionati); Cirino Cillepi (Con Alfio Sindaco); Rosario Gula (I Moderati). All'interno di questi partiti non tutti pensano quello che il documento afferma, ma, probabilmente anche il tacere di alcuni fa parte del gioco. Ammettendo che si possa giocare con gli interessi di una città che langue in ogni settore e che sembra avere perso la speranza e la voglia di reagire. Auguri Lentini!

FLORIDIA - FARACI CANDIDATO CERTO LASCERÀ IL POSTO IN PROVINCIA AD ARMARO

Florida - Si discute tanto sui possibili candidati a sindaco, ma a poche settimane dall'apertura ufficiale della campagna elettorale ancora non ci sono nomi certi da registrare in nessuno degli schieramenti. Ad eccezione però del candidato certo Salvo Faraci della Margherita che l'on. Egidio Ortisi ha già proposto anche se ufficialmente. Faraci è il candidato con più possibilità di essere eletto sindaco di Florida, almeno fino ad oggi. La carica di presidente del consiglio provinciale che detiene tuttora lo mette nelle condizioni di doversi dimettere prima dell'accettazione ufficiale della candidatura. A conti fatti già all'inizio del mese di aprile Faraci dovrebbe dimettersi da consigliere provinciale e lasciare il posto al primo dei non eletti della sua lista: Santino Armario. L'odiato Santino Armario che leggendario metropolitana vuole essere stato lo stratega dell'introduzione in lista di un candidato di disturbo, tanto da costrin-

gerlo a distinguersi con la data di nascita accanto al nome. Gli schermi del consiglio provinciale però si arricchiranno del trasporto comunicativo del già consigliere provinciale che ritorna. Note anche le contestazioni ripetute e dure che Armario in passato ha sollevato sul presidente Marziano. Insomma con il ritorno di Santino Armario, come si dice correntemente, "lo spettacolo è assicurato" assicura chi lo conosce. Il posto di Faraci come sindaco di Florida però non lascia spazio ad alternative, specialmente dopo la sentenza di ineleggibilità subita dal collega Mangiameli oggi sindaco di Lentini in ambasce. Armario è anche tra gli animatori-fattori della prima ora del partito democratico che dovrebbe nascere tra non molto a livello nazionale, mentre alla provincia - ma non a Florida dove i Ds ancora non si sono riappacificati con la Margherita - sembra sia in prove tecniche.

EV

SIRACUSA: SI RISTRUTTURERÀ IL MERCATO DI ORTIGIA

Dalla prima

Dopo la realizzazione del progetto dell'area saranno risolti i problemi sanitari oggi esistenti e anche gli spazi fruibili dagli operatori saranno migliorati e ampliati. Ma dall'incontro tra operatori del mercato, Confesercenti e amministratori comunali è emersa la paura dei commercianti che non possono trasferirsi per la tipicità della loro attività (rivendita di pesce e di formaggi) che richiede attrezzature particolari come le celle frigorifere. Il timore per alcuni è quello che i lavori possano inevitabilmente far subire loro i naturali disagi, quindi, anche una decurtazione dei ricavi giornalieri per la non agevole frequentazione da parte della clientela. In merito

ai timori espressi gli operatori del mercato si sono ripromessi di proporre degli accorgimenti di natura tecnica agli amministratori in grado di superare al meglio le condizioni di disagio non appena sarà dato il via ai lavori di creazione di canali di deflusso acque e ripavimentazione delle vie interessate. Le bancarelle che potranno essere spostate saranno ospitate nelle immediate adiacenze. Secondo la Confesercenti dal riassetto del mercato dovrebbero sparire gli abusivi che grazie all'attuale situazione sono cresciuti nel numero e nell'espansione del suolo pubblico occupato illegalmente.

Agata Furnò

BUFARDECI : << TANTE REALIZZAZIONI DIMOSTRANO LA MIA ATTIVITÀ >>

Dalla prima

La cosa o le cose realizzate nel 2006 di cui va orgoglioso.

Il 2006 ha confermato la bontà di alcune scelte strategiche fatte negli anni scorsi e ha consentito di dare uno slancio decisivo ad alcuni grandi interventi che caratterizzeranno la seconda metà del mandato amministrativo. L'anno è iniziato all'insegna della visita del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che ha suggellato l'inserimento di Siracusa tra i siti Unesco. La città è

considerata Patrimonio dell'Umanità, dunque è stato riconosciuto che ha caratteristiche che la rendono unica al mondo. Penso che non tutti colgano l'importanza di questa novità, che ci accredita come meta di turismo culturale. Più attenti sembrano essere i viaggiatori, venuti nel 2006 numerosi come mai a Siracusa, facendo registrare percentuali di presenze senza precedenti. Altri obiettivi di cui vado orgoglioso sono i progetti per il Porto grande e l'accordo di programma per la realizzazione del porto turistico; la realizzazione di nuove scuole e la messa in sicurezza delle esistenti; sono proseguiti i lavori pubblici e di riqualificazione della città, e come non citare, tra questi ultimi, l'intervento in corso Matteotti, diventato una strada elegante. Vado orgoglioso, ancora, degli sforzi compiuti, in un momento di difficoltà finanziarie, per dare un futuro certo ai precari del Comune, per i quali stiamo sfruttando tutte le soluzioni che le leggi ci mettono a disposizione.

Quella o quelle che non è riuscito a realizzare?

Penso soprattutto al nuovo Ponte dei Calafatari e alla riapertura del Teatro comunale. Tuttavia, nell'uno e nell'altro caso sono stati compiuti importanti passi avanti. Per il ponte, i tecnici mi assicurano che nel

giro di qualche settimana avremo il progetto esecutivo. Collegerà piazza delle Poste con via Eritrea, consentendo di abbattere il vecchio ponte e dando la possibilità di riqualificare una zona importante anche dal punto di vista storico e archeologico. Nel caso del teatro, che intitoleremo a Salvo Randone, i progressi sono sotto gli occhi di tutti e li facciamo vedere a tutti aprendo periodicamente il cantiere. La sua inaugurazione non è più un sogno; è qualcosa di concreto grazie agli sforzi compiuti negli anni dei miei due mandati. Per decenni al teatro non è stato mosso un mattone e non si contano i sindacati che si sono dovuti arrendere o che non hanno neppure provato ad occuparsene.

Cosa mira a realizzare nel prossimo anno?

Ovviamente far partire i lavori per il nuovo Ponte dei Calafatari e andare verso il completamento del Teatro comunale. Inoltre, entreranno nel vivo i lavori per le banchine del porto e, spero, anche quelli per lo scalo turistico. Un altro obiettivo è di realizzare un centro direzionale in cui accorpate quasi tutti gli uffici comunali, sfruttando lo stabile che si sta realizzando nei pressi del palazzo di giustizia e che nasce proprio con questa destinazione d'uso.

Molti si chiedono del suo avvenire politi-

co.

Intendo continuare ad essere utile per la mia città, magari da una diversa posizione e con una proiezione istituzionale e politica di respiro regionale, sempre e comunque a servizio di Siracusa e di tutti i siracusani.

Una promessa per i suoi denigratori.

Non sono così presuntuoso da pensare che una sola promessa possa far loro cambiare idea. Più che una promessa, una speranza: che possano ravvedersi e riconoscere che l'impegno che ho profuso in questi anni è servito a migliorare complessivamente la città. Non dico di avere fatto tutto in modo perfetto; è certo invece che non ho mai pensato di gestire l'amministrazione comunale per tirare a campare ma per fare delle cose concrete nell'interesse di tutti.

Una risposta ai suoi estimatori.

Un ringraziamento per il sostegno che mi accordano. Riconoscono che il lavoro svolto in questi anni è condizione indispensabile per andare avanti. La condivisione delle scelte, il consenso consapevole e libero sono i presupposti essenziali per la democrazia e per lo sviluppo. Siracusa ha bisogno di ampliare la base della partecipazione e ha bisogno del concorso di tutti per vincere la nuova sfida per uno sviluppo forte e compatibile con l'ambiente e con il suo inestimabile patrimonio.

PROVINCIA - PRC: << NON VOGLIAMO RISCALDARE IL POSTO IN GIUNTA >>

Dalla prima

Barbara Fronterre
assessore prov. CulturaMarco Ruscica
Segr. Prov. PRC

"In conseguenza delle valutazioni espresse dalla Segreteria Provinciale di Rifondazione Comunista, che ritiene necessaria una svolta nella amministrazione provinciale, l'Assessore alla Cultura, Barbara Fronterre, non ha ritenuto di partecipare alla conferenza che era stata indetta dal Presidente per il giorno 17 gennaio. Sebbene l'azione amministrativa dell'Assessorato sia sempre stata supportata da un'idea forte e precisa degli obiettivi e delle strategie, come attestato dai documenti d'indirizzo prodotti, le risorse per l'attuazione delle politiche culturali hanno subito un progressivo immiserimento, che ha reso difficile perseguire quegli obiettivi civili, sociali, e di sviluppo - che le politiche culturali devono attuare: e ciò per concorde volontà dei rappresentanti di alcune forze politiche di maggioranza, dimostratisi lontani dal concepire gli investimenti nella cultura come motore d'innovazione e sviluppo. Per questo, riteniamo necessario avviare da subito un confronto sulle progettualità culturali e sulle risorse da destinare, nel quadro di un complessivo rilancio dell'attività amministrativa, di un impegno per la redazione del nuovo bilancio in tempi realmente utili alla programmazione e con modalità che assumano, come unico orizzonte delle scelte, l'interesse del territorio e dei cittadini. Il nostro territorio richiede un forte impegno nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio anche (ma non solo) come volano dell'eco-

nomia turistica; un forte sostegno ai fermenti culturali in esso attivi, ed una scelta in favore di interventi culturali non episodici per le aree sociali a rischio. Questi temi devono animare il rilancio politico e amministrativo del centro sinistra, sfianato da questioni e contrattazioni di mero potere, per garantire quel buon governo della provincia che è per noi condizione indispensabile. " In sostanza secondo i comunisti di Rifondazione non basta avere un assessore nella giunta provinciale, ma, occorre che l'assessore che deve gestire una rubrica debba essere messo nelle condizioni economiche di poter esprimere le potenzialità del caso. Eppure, quello dell'assessore Fronterre non è un caso isolato di impotenza realizzativa. Cosa dovrebbe dire ad esempio il buon assessore al turismo, Domenico Cacopardo dell'Italia dei Valori che a malapena riesce di tanto in tanto a pagarsi solamente qualche viaggio in manifestazioni nazionali o estere, mentre in poche parole non riesce ad avere in cassa i soldi per far stampare qualche calendario profumato al talco, da distribuire ai barbieri nostrani, come si faceva una volta. " Se a lui sta bene questa situazione - ha fatto sapere il segretario provinciale del PRC Marco Ruscica - sono fatti che interessano al suo partito, invece, il nostro assessore deve essere messo in condizione di operare scelte e realizzarle concretamente, perché al nostro partito non interessa riscaldare le poltrone."

LENTINI: SI ELEGGONO I REVISORI DEI CONTI

Franco Belfiore proposto da Pippo Gianni, Petralia dal Mpa, Risuglia da parte Ds.

Lentini - Lunedì il consiglio comunale discuterà del rinnovo del collegio dei revisori dei conti. I partiti si contano e manovrano per cercare di far eleggere propri "simpatizzanti" nel collegio composto da ragionieri e dottori commercialisti. Tra i nomi che circolano si registra quello del

ragioniere Cirino Petralia, entrato nel collegio scaduto in quota Forza Italia, che dovrebbe rientrare nel nuovo in quota Mpa. Altro possibile revisore è il dottor Franco Belfiore, indicato da Pippo Gianni per l'Udc. Nessun nome è venuto fuori da parte del centro sinistra, se si esclude quello del

funzionario Asl 8 dottor Franco Risuglia, che per il suo lavoro potrebbe solo essere eletto in qualità di presidente del collegio. Per ottenere l'investitura il candidato revisore dovrà ottenere la maggioranza assoluta dei consiglieri presenti in aula, pertanto, i colpi di scena sono più che probabili.

Grand Hotel

Via Mazzini, 12
Siracusa

Tel 0931/464600 - Fax 0931/ 464611

HONDA www.hondamaremoto.it

津波 MAREMOTO

Concessionaria ufficiale HONDA di Siracusa e provincia

V.le Montedoro, 40 96100 Siracusa
Tel. 0931 21726 Fax 0931 465120
E - mail info@hondamaremoto.it

AUGUSTA – INVASIONE CONGRESSUALE

Dalla prima



Alessandro Scuderi

Quell'uscita era costata al partito la seconda poltrona assessoriale, a cui puntava proprio Santanello. Anche se non è più in corsa per quell'incarico, adesso torna alla carica: "Il congresso è stato un successo politico. Meritiamo un ruolo adeguato nell'amministrazione". Ma se l'obiettivo a breve termine è di lucrare un posto in più nella stanza dei bottoni, sul medio periodo le manovre si fanno più interessanti. Siracusa avrebbe preso contatti con l'ex sindaco Pippo Gulino e con il consigliere Peppe Ravalli. Un'operazione che, se dovesse andare a buon fine, rimescolerebbe le carte in gioco. E costruirebbe il sindaco, Massimo Carrubba, a una difficile mediazione fra le richieste dell'Udeur e i partiti della coalizione originaria. Già la nomina assessoriale di Antonio Giunta aveva creato malumori coi diesse. Dare ulteriore spazio a spezzoni della precedente amministrazione potrebbe aprire una crisi con la Quercia. In un momento, per giunta, in cui nei Democratici di sinistra i nervi sono a fior di pelle. L'operazione Partito democratico non è vissuta in maniera indolore. Le vecchie correnti diessine si rimescolano continuamente. L'assise sezionale è programmata prima di quella nazionale, fissata ad aprile. Ma si aspettano da Siracusa le indicazioni sulla data. Nel frattempo i vecchi "compagni" sono in preda a una forte crisi di identità tale che non si discute nemmeno sulla nuova segreteria da eleggere. Il segretario, Memmo Garsia, ammette che "c'è grande confusione". E ciò vale anche per la sua ricandidatura. Paradossalmente si profila quasi come un "favore" che gli verrà chiesto la disponibilità a tenere la carica fin quando durerà questo sbandamento. Nella Margherita il passaggio verso il Pd è vissuto in maniera meno trauma-

tica. Il partito è giovane e il senso di appartenenza dei militanti non è paragonabile a quello degli ex comunisti. Tuttavia, anche fra i dielle ci sono tensioni. Il coordinatore cittadino, Antonio Cammalleri, è oggetto di forti polemiche. "La sua gestione è da criticare aspramente, perché ha garantito solo una parte", accusa Alessandro Scuderi. Parla in nome del movimento Giovani democratici, ma riflette il pensiero della componente che fa riferimento a Egidio Ortisi. Fra i dielle il congresso si profila come l'ennesima battaglia nell'annosa guerra fra il deputato regionale e l'onorevole Rino Piscitello. Anche se, in un momento in cui si trova impegnato sul doppio fronte dei passaggi congressuali e del lancio di Nello Lentini alla Provincia, pare che il parlamentare nazionale abbia l'intenzione di siglare una tregua con il rappresentante all'Ars. Ma Scuderi avverte: "Crediamo che il partito democratico debba essere costruito sul territorio; se si fa una somma di dirigenti di innovativo non c'è più nulla". Insomma, i capicorrente sono avvertiti: ad Augusta non ci sono più truppe cammellate da muovere sul terreno come meglio si crede. Anche nel Mpa si avvicina il momento di contarsi. Finora le tensioni interne sono rimaste sotterranee. Bastava aprire un circolo perché il promotore si sentisse in diritto di parlare in nome del movimento di Raffaele Lombardo. Con l'avvicinarsi delle amministrative la diverse le aree devono parlare con una voce sola. Quella per la supremazia è sostanzialmente a una partita a tre fra il consigliere comunale Maria Ciulla, l'ex consigliere provinciale Paolo Amato, e l'autonomista della prima ora, Giovanni Intravaia. Nei giorni scorsi si è chiuso il tesseramento, e si prevede il prossimo mese lo svolgimento congresso dove potersi misurare con i numeri e non con i comunicati stampa. "Finalmente si darà un assetto definitivo al quadro dirigente - dice Amato - e il movimento potrà sviluppare in pieno tutte le sue potenzialità politiche". Su chi potrebbe essere il coordinatore cittadino ci sono soltanto punti interrogativi. Ma di una cosa Amato si dice sicuro: "Sarà un nome che avrà il consenso di tutti". Chi a Siracusa pensa a commissari mascherati da segretari è avvertito.

SIRACUSA – VINCIULLO - GRANATA: LA PARTITA CONTINUA

Si prepara il congresso provinciale di AN, la sfida delle tessere, però sembra essersi conclusa.

Siracusa - Anche AN a fine febbraio terrà il Congresso provinciale. Tutto sembra essere stato già deciso nella fase del tesseramento e se le cose stanno come si ventila negli ambienti della Fiamma, nel nuovo assetto provinciale del partito, resterebbe fuori o quasi Fabio Granata. E' la solita questione delle tessere che determinano il quadro dirigente di un partito: chi le ha comanda chi non le tiene deve parlare a bassa voce. Solo recentemente il vice sindaco di Siracusa e componente del consiglio nazionale di An, si è reso conto che mentre giocava a fare cultura e mettere in campo idee per costruirla, altri si dedicavano a costruire il partito che ormai non c'è più. E' una constatazione dura, ma sempre di verità parliamo. All'adunanza siracusana voluta da Vinciullo, Bono e Cammisuli c'erano quasi tutti i dirigenti e gli eletti di An, mentre,



Granata separato in casa con Bono - Cammisuli - Vinciullo e Meloni

a Palermo stesso giorno stessa ora, dove Granata si era recato per omaggiare Fini c'erano pochissimi siracusani. Che Granata si sia arrabbiato per lo sgambetto interno è giustificabile, ma, non si può certo sostenere che i suoi avversari interni dovevano stare al suo gioco reggendoli un moccolo opacizzato che ormai

non serve a nessuno dello storico partito della destra italiana. Il congresso che si svolgerà tra qualche settimana dovrebbe dire chiaramente come stanno le cose, quale gruppo prevarrà, chi sarà scelto alla presidenza del partito (qualcuno ventila il nome del consigliere provinciale Meloni) con il compito assegnato di risolvere la crisi in atto creando una vera unità. La cosa ancora più strana di questo argomento è il fatto che tutti escludono che alla fine prevarrà il buon senso e il bene del partito che dovrebbe giungere attraverso una vera opera di ricucitura, di rinuncia e moderazione. La partita Vinciullo - Granata è ancora in corso, vedremo quale sarà il risultato finale. Quello attuale lo conosciamo attraverso la gridata protesta di Granata che però chiede a tutti di abbassare i toni dello scontro.

Agata Furnò

SIRACUSA – L'UDEUR IN CONGRESSO CHIEDE "QUALE CENTRO SINISTRA"?

Dalla prima

Dall'Udeur recentemente si è staccata la cosiddetta frangia Nicita-Lo Curzio dando vita al movimento de "I Moderati" al quale il centro sinistra - o più precisamente i Ds e la Margherita - avrebbe assegnato una postazione nel governo di via Malta superando le rimostranze dei popolari Udeur. Attorno alla "commissione" con i suoi ex, attorno all'assessorato che i Popolari Udeur rifiutano, pro-

tabilmente si registrerà più di un intervento d'assemblea. Sarà interessante ascoltare gli interventi dei segretari Ds e Margherita oltre a ciò che dirà il Presidente della Provincia. Da quello che domenica scaturirà dal Congresso Udeur si vedrà "quale centro sinistra" si profila per i sette comuni in cui si voterà tra qualche mese. Tutto questo mentre, di fatto, esiste un fermento per dar vita ad

un "grande centro" con tutti i partiti di richiamo DC e si realizza un Partito Democratico scaturente dalla fusione dei Ds con La Margherita. E' proprio il caso di riflettere su quale centro sinistra riserva il futuro. Ovviamente l'elezione a segretario provinciale di Armando Foti, dell'attuale Commissario, avverrà per acclamazione, anche un ruolo per Benedetto Brancati appare scontato.

MELILLI – VILLASMUNDO VOTERA' UN CANDIDATO DELLA FRAZIONE

Dalla prima



Villasmundo vuole un sindaco della Frazione

Nella stessa conferenza stampa tenutasi alla presenza di un folto gruppo di sostenitori melillesi di Ternullo che lo accompagnavano a Siracusa, è stato chiarito che il partito Mpa, a cui si richiamano entrambi i contendenti, non si sarebbe espresso ancora su chi sarà il candidato di bandiera e

che ogni annuncio in merito è da considerare un inganno per gli elettori che a maggio decideranno nell'urna. La cosa certa è che sia Sorbello che Ternullo non rinunceranno mai alla competizione prossima, anche a costo di farsi tenere a battesimo da liste civiche. Il problema vero a questo punto diventa il numero dei candidati sindaco a Melilli. Oltre ai favoriti Ternullo e Sorbello circolano con certezza i nomi Salvo Vasile in conto Udc e il diessino Gaetano Pitruzzello per conto di una parte del centro sinistra. Non si esclude che l'altra parte del centro sinistra possa trovare il proprio candidato da mettere in campo, se non altro per far valere il proprio peso. Si attende, però il nome di un quinto candidato che dovrebbe venire dalla popolosa frazione di Villasmundo. Lo danno per certo, infatti, gli abitanti di Villasmun-

do reputano "opportuno e legittimo avere una voce propria attraverso un proprio candidato sindaco di Melilli perché tutti hanno promesso - dicono al bar i residenti della frazione - ma poi, dopo le belle parole di chi sta nel palazzo a Melilli, a noi e alle nostre famiglie sono rimaste solo tante discariche da digerire e fumi di ciminiera da respirare." Si annuncia, quindi, una campagna elettorale dove partiti o comunità si sentono liberi di presentare propri candidati e non delegare ad altri la rappresentanza dei loro interessi politici. Forza Italia e Alleanza nazionale non hanno ancora deciso se stare con Sorbello oppure con Ternullo, ma, in considerazione del numero dei competitori (almeno 5 candidati) si dà per scontato che solo al turno di ballottaggio si potrà avere l'elezione del nuovo sindaco di Melilli.

Serie D

A COSENZA BRUTTI RICORDI PER UN SIRACUSA IN CERCA DI CREDIBILITA'

Dopo la qualificazione ai quarti di finale di coppa Italia, raggiunta in settimana a spese del Castovillari, il Siracusa raggiungerà il Cosenza per ridare credibilità ad un cammino già pregiudicato e sfatare forse qualche tabù.

Dopo circa un anno, il Siracusa torna allo stadio "San Vito" per dimenticare quel triste pomeriggio in cui mister Betta, il bomber Cirillo e company davano il loro addio alla serie C. E nonostante le immancabili recriminazioni, fu forse proprio in quel pomeriggio, come effetto dello scarso impegno mostrato dagli undici in campo, che maturò l'idea di stravolgere l'intera rosa azzurra. Gesto "vile" ma necessario, ma che purtroppo, ad oggi, non ha recato ancora nessun enorme beneficio. Il Siracusa è la stessa squadra degli anni scorsi, in bilico tra le prime della classe ma con qualcosa in meno. A fronte di un organico di tutto rispetto con calciatori dal passato glorioso, che farebbe invidia a qualsiasi formazione dell'attuale girone, i risultati vengono meno. A questa desolante conclusione è arrivata pure la stessa dirigenza che, riunitasi la scorsa settimana in seguito alla sconfitta di Angri, sondava le possibilità di mister Giacommaro di portare a termine il suo obiettivo, le sue motivazioni e la capacità di infonderle alla squadra in un momento così difficile. Nonostante qualche critica rivoltagli in riferimento a singole gare, si è deciso di prorogare la fiducia al tecnico, perché un cambio a questo punto della stagione avrebbe arrecato, forse, più dan-

ni che i frutti sperati. Insomma è la storia che si ripete: un campionato preannunciato ad alti livelli e con l'obiettivo di approdare direttamente in serie C evitando i play-off, un inizio di stagione tutto sommato ottimo in attesa del bel gioco, l'inizio di qualche defaillance, qualche dormita di troppo da parte della difesa, qualche punticino lasciato qua e là, un pizzico di sfortuna e qualche acciaccio, dirigenza furiosa, tecnico in bilico e la conseguente "crisi", che nelle parole dello stesso vicepresidente Mauceri, si esprime con l'impossibilità di raggiungere la vetta della classifica. E tutto questo quando si è ancora alla 3a giornata di ritorno. Il campionato è ancora lungo per giungere già a delle conclusioni? Sì, forse, ma l'attuale Siracusa non va. Giunta la vittoria col Licata e la qualificazione ai quarti di finale, già comunque ipotizzata all'andata, a spese del Castovillari, si attende adesso la prova del nove in casa del Cosenza. La formazione titolare tornerà la stessa, con una "piccola" defezione: l'assenza del capitano Romano che dovrà scontare le tre giornate di squalifica a causa dell'espulsione subita nell'ultima gara. Sperando per una volta che la storia non si ripeta...

Giuseppe Basile

Eccellenza - girone B

UN DERBY TUTTO DA DIMENTICARE

Palazzolo-Camaro e Trecastagni-Leonzio. La 4ª giornata di ritorno per dimenticare la pessima prestazione di domenica scorsa, che ancora fa parlare...

All'Angelino Nobile di Lentini c'erano tutti i presupposti per vedere un derby spettacolare; due formazioni in forma che si sarebbero date battaglia per non lasciare punti preziosi. Invece, dopo un avvio col botto che vedeva prima il vantaggio degli ospiti con Pecorella e poi l'immediato pareggio della Leonzio con Gualtieri, la gara andava spegnendosi lentamente sulla falsariga dell'entusiasmo dei primi minuti. Consapevoli di un' inferiorità tecnica che avrebbe sicuramente fatto la differenza, i padroni di casa hanno messo in campo cuore, grinta, voglia, carattere e soprattutto velocità, non badando troppo al bel gioco, anticipando sistematicamente i giocatori ospiti, non consentendo loro di esprimere tutto il loro potenziale, dando all'incontro il volto a loro più congeniale. E come nella gara di andata, il risultato si chiudeva sull'1-1, per la delusione della capolista Palazzolo; "come sempre, la Leonzio ha disputato contro di noi la partita della vita - ha dichiarato il dg ibleo Santino Scibetta - non capisco il perché di questo accanimento. Nel secondo tempo non s'è giocato al calcio e la nostra squadra ne ha risentito". Con un pizzico di fortuna, il pareggio di Lentini non si è ripercosso sulla testa della classifica che vede, dunque, posizioni e distacchi inalterati: Palazzolo 38 punti, Acate-Modica 37, Villafranca 36 e Fiumefreddo 35.

"Chiaramente - ha precisato Scibetta - non molliamo, ce la giocheremo fino all'ultimo, anche se ogni gara può riservare delle insidie. Bisognerà mettercela tutta. Alla squadra non manca la personalità, ma dev'essere più concreta, sfruttando ogni occasione, ormai non si può sbagliare". Il passaggio in serie D è un obiettivo da centrare assolutamente; e se qualche anno fa sembrava solo un miraggio, oggi è una realtà concreta. Tutto merito della dirigenza iblea che ha stravolto ogni piano d'azione, rimodellando la rosa, valorizzando alcuni calciatori a fine carriera e consegnando alla squadra un impianto di gioco di tutto rispetto. E il comune di Palazzolo non può che ringraziare e andarne fiero. Anche domani, contro la Camaro, la capolista scenderà in campo decisa a fare bottino pieno, allungando così l'invidiabile striscia positiva che detiene nelle gare casalinghe, che rappresenta già un piccolo record, e auspicando un risultato "conveniente" tra Fiumefreddo-Acate. Per la Leonzio, invece, sarà vita dura contro il Trecastagni, gara importante in chiave play-off; la formazione siracusana ha da tempo abituato tutti a diffidare dei risultati scontati e già scritti. Certo ci vorrà lo stesso impegno e la stessa determinazione messa in mostra nel derby col Palazzolo. Il bel gioco può anche attendere.



IV Istituto Scolastico Statale di Istruzione Secondaria Superiore
Sede Legale: Viale Riccardo da Lentini, 89 - 96016 Lentini (Sr)

Istituto Tecnico per Geometri "P.L.Nervi" - Lentini
Sezione annessa: Liceo Artistico - Lentini
Sezione aggregata: Istituto Tecnico Statale Industriale - Carlentini

NON ARRENDERTI

... NON SEI IN RITARDO!

è sempre aperta la via che permette di migliorare
il tuo futuro

Corsi Serali per adulti e lavoratori
Progetto SIRIO

Istituto Tecnico per Geometri
Istituto Tecnico Industriale

info : 095.901808 - 095.991283

ATTUATI I PON

316 - "LIBERAMENTE AL COMPUTER"
Per i docenti e personale ATA

600 - ECDL CAD 2D
Per gli alunni 4° e 5° classe

FRANCOFONTE: IL DEPURATORE SARA' PRESTO COMPLETATO

Nel '90 l'opera era stata iniziata, poi sospesa per un contenzioso con l'impresa, fino alla mancanza di adeguamenti antisismici. Oggi Castania ha risolto l'intricata vicenda e ottenuto il necessario finanziamento.

Francofonte - La città di Francofonte è sempre stato un problema per l'inquinamento del fiume san Leonardo dal momento che non ha mai avuto in funzione un depuratore di acque reflue. Ora le cose sono cambiate e l'avvio della procedura di gara d'appalto relativa sarà espletata dalla stazione unica provinciale appaltante. Tra qualche mese, quindi, si potrebbe dar corso all'inizio dei lavori di costruzione dell'opera. L'entrata in funzione successiva alla fine della costruzione del depuratore di Francofonte, consentirà di sanare una gravissima deficienza termini di tutela dell'ambiente e darà agli agrumeti della zona acqua depurata perfettamente compatibile per l'uso irriguo: circa 500.000 metri cubi. La storia del depuratore a Francofonte si trasporta nel tempo. Era 1989, quando il Comune otteneva il finanziamento necessario alla realizzazione del primo lotto dell'impianto. Tre anni dopo furono affidati i lavori e nel

1994 veniva completato il primo lotto dell'opera con l'impiego di una spesa di circa tremilardi di vecchie lire. Impedimenti amministrativi sopravvenuti non permettevano che l'opera fosse collaudata, inibendo nel contempo l'affidamento dei lavori necessari per il completamento. In tempi recenti il sindaco Giuseppe Castania, collaborato dal suo vice Spoto Puleo è riuscito a comporre il mosaico, risolvendo il contenzioso con l'impresa incaricata negli anni '90 e chiedendo ai progettisti già incaricati all'epoca, di aggiornare alla normativa sopravvenuta il depuratore progettato. La Regione si è resa disponibile al necessario finanziamento di un milione e ottocento mila euro per completare l'opera ormai indifferibile specialmente sotto il profilo ambientale. Da notare che il depuratore di Francofonte si trova a monte di quello consortile di Lentini e Carlentini già operante da molti anni.

Gabriele Russo

AIUTO BIPARTISAN PER DEFENDERSI DALLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Confesercenti di Siracusa si rivolge ai deputati regionali chiedendo sostegno per i centri commerciali naturali. Ecco il testo della lettera aperta che attende risposta da tutti i partiti presenti all'Ars.

Non sappiamo se alla fine di un percorso parlamentare accidentato la Finanziaria Regionale saprà, anche solo in parte, rispondere o meno alle esigenze delle piccole e medie imprese siciliane. Certo, da quando si riesce a capire, seguendo la discussione all'ARS, è fondata la preoccupazione che essa potrebbe non essere quella che le categorie produttive si attendevano che fosse: uno strumento per riavviare il motore dell'economia isolana. Prima che iniziasse l'iter parlamentare per la sua approvazione, il coordinamento siracusano delle associazioni del commercio del turismo e dell'artigianato fecero pervenire a tutti i Signori Deputati Regionali della provincia un documento articolato di proposte, sulle quali



Arturo Linguanti

Parlamentari di diversa appartenenza politica pubblicamente si dichiararono d'accordo. Sarebbe opportuno che ci si facesse conoscere, ad esempio in materia di commercio e turismo, quante di quelle nostre proposte sono state, in concreto, dibattute nel corso della discussione all'ARS e quante di esse si prevede che troveranno rispondenza nella Finanziaria Regionale. Come Confesercenti - recependo anche un'esigenza posta con forza dagli operatori dei "Centri Commerciali Naturali" - desidereremo sapere se la legge di bilancio e la Finanziaria della Regione prevedano risorse ed incentivi per il loro sostegno, come fanno da tempo Regioni come l'Emilia Romagna e le Marche, o se invece nessuna dotazione finanziaria

è o sarà disponibile, ragion per cui, in tal caso, il fatto che i "Centri Commerciali Naturali" siano stati inseriti nel POR Regionale 2007 - 2013 dovrebbe essere considerato né più né meno alla stregua di una presa in giro. Ci sono ancora margini per potere evitare tale sciagurata prospettiva. Serve, però, un impegno bipartisan di tutti i deputati, a cominciare da quelli della nostra provincia, la quale è al primo posto in Sicilia per numero di Centri Commerciali Naturali operanti. Si faccia in modo di dare finalmente un segnale positivo, dopo tante attese vanificate, al mondo della piccola e media impresa commerciale che ha scommesso e si sta spendendo sull'associazionismo, come strumento per difendersi dalla proliferazione della Grande Distribuzione Organizzata.

Arturo Linguanti
Pres. Prov. Confesercenti Siracusa

COLLABORARE AL PROGRAMMA REGIONALE PER FAVORIRE LA PESCA



Siracusa - Anche i pescatori della marineria siracusana sono chiamati a fornire suggerimenti per rilanciare la pesca e i borghi marinari dove saranno resi più sicuri i porti pescherecci dal programma del settore ittico voluto dalla Regione Sicilia. L'assessore regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, Antonino Beninati, ha recentemente illustrato, per grandi linee, i contenuti del programma regio-

nale della pesca e dell'acquicoltura in Sicilia alle associazioni della pesca Agci, Legacoop, Flai-Cgil, Federpesca, Unci, Federpesca, Confcooperative. Ecco cosa intende realizzare in Sicilia l'assessorato alla Cooperazione. Valorizzare le specie ittiche massive ed eccedentarie, utilizzando al meglio gli scarti da pesca e quelli della lavorazione dello stesso pesce; mitigare l'impatto degli attrezzi da pesca sull'ambiente marino, valorizzando gli attrezzi tradizionali e mettendo a punto nuove tecniche di pesca; aiutare i pescatori a sostituire il naviglio vecchio; sostenere la maricoltura ecocompatibile, puntando sull'allevamento di specie ittiche alternative alla monocoltura di spigole e orate; modernizzare i mercati ittici siciliani, sostenere la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ittici. Inoltre si mira a valorizzare i consorzi di ripopolamento ittico, sviluppo della ricerca

scientifica e utilizzazione della formazione professionale in favore dei pescatori che intendono cimentarsi, ad esempio, con le nuove frontiere della peschicoltura e con il cosiddetto ittiturismo, nel quadro della diversificazione delle attività di pesca. Adesso - ha detto Beninati - dai dirigenti delle associazioni siciliane della pesca ci attendiamo un contributo di idee e di proposte una volta integrato con i suggerimenti che arriveranno dal mondo della pesca dell'isola il Programma regionale della pesca verrà inviato alla terza commissione legislative dell'Ars per coinvolgere il parlamento siciliano sui temi legali all'importante settore della pesca, solo dopo il Programma sarà portato in Giunta per la sua approvazione. Come dire che anche da Siracusa o da Portopalo potranno arrivare suggerimenti attraverso i parlamentari regionali.

Gabriele Russo

IPERMERCATI: QUANDO LA SICUREZZA NON E' POI TANTO SICURA

Al Cityper di Lentini è accaduto forse un incidente che certamente non potrebbe mai accadere altrove.



Ipermercato Auchan tra serbatoi

Lentini - (GV) Molti si sentono sollevati dal fatto che probabilmente l'ipermercato Cityper di Lentini sia stato distrutto non dalla mano del racket, ma, da un semplice corto circuito. Mentre la magistratura svolge le indagini di competenza si ha, già, qualche motivo di riflessione alla luce delle indiscrezioni che circolano e che appunto escludono la dolosità dell'incendio devastante che pare abbia creato danni per circa 8 milioni di euro. Il vastissimo locale oggetto delle indagini era stato progettato e costruito fin dalle fondamenta, circa dieci anni addietro, per essere appunto quello

che è stato e sarà: una grande struttura per la vendita al pubblico. Inutile dire che ogni accorgimento di sicurezza e ogni adeguamento alla legge 626 sulla sicurezza nei posti pubblici e di lavoro era stato realizzato, collaudato e certificato. Ogni presa di corrente è stata dimensionata all'esigenza di sopportare il carico predestinato, e comunque, ogni sicurezza era stata predisposta per intervenire. Molti si sono chiesti perché nelle normalissime abitazioni, se qualcosa va storto nell'infilarla la presa dell'asciugacapelli, scatta il salvavita o il contatore, mentre, al Cityper non è scattato niente? Magari

si sarà trattato di uno dei soliti misteri della tecnologia moderna che in Sicilia si registrano, per fortuna raramente, altrimenti ci sarebbe di che preoccuparsi nel passeggiare all'ipermercato tra migliaia di altre persone. E il pensiero non può che andare all'ipermercato Auchan di Siracusa, costruito casualmente tra mega serbatoi di benzina e gas, di una nota industria che a dire il vero da decenni occupava già l'area. Ovviamente anche in quel centro commerciale tutte le norme saranno state rispettate. Per grazie alla fortuna non potrà accadere quello che è successo a Lentini. Almeno lo speriamo.